

# Visone: "Mi candido al consiglio nazionale per cambiare le regole della professione"

**D**opo un'ampia e sofferta riflessione, condivisa con i componenti del Consiglio provinciale di Napoli che mi ha supportato all'unanimità, ho deciso di candidarmi al CNAPPC: tale intento è nato dall'amara osservazione che, da lungo tempo, un Ordine non può incidere, in maniera significativa, sulle scelte nazionali. Scelte nazionali che, concretamente, condizionano il paese intero, da Agrigento a Bolzano, in ogni aspetto della Professione: dall'aggiornamento alla tutela delle proprie competenze, dal rispetto della deontologia all'etica concreta di un lavoro gratificante, capace di valorizzare le potenzialità e le risorse di tutti. Mai come oggi, il mestiere di Architetto è bistrattato e l'un-



derstatement di una della realtà professionali più belle, creative e dinamiche del mondo finisce per mortificare, innanzitutto, la nostra dignità umana e culturale: in Italia, così come negli altri paesi europei, gli Architetti devono partecipare, con autorevolezza, al consesso delle Professioni tecniche, cui apportano

un indispensabile contributo di qualità. Se si vogliono cambiare le regole della nostra Professione bisogna mettersi in gioco e, se eletti, fare del proprio meglio per proporre modifiche legislative finalizzate a cambiare radicalmente quello che non ci soddisfa. In epoche recenti, è ritornato in voga il principio, non solo let-

terario, del "Cambiamo tutto per non cambiare niente": ad ogni tornata elettorale, la pars destruens sembra prevalere su quella costruens, perché è più semplice abbattere che basare nuove fondamenta. In qualsiasi campo. Chi mi conosce, prima come persona che in qualità di Presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, può immaginare l'umiltà e la concretezza con cui mi sto cimentando in questa nuova sfida: una sfida fatta di obiettivi che, domani, spero possano realizzarsi. Insieme ai miei iscritti, vorrei proporre, in estrema sintesi, i punti prioritari di questa campagna, punti prioritari che saranno:

a) la certezza dei pagamenti e la difesa della dignità professionale grazie all'istituzione di un registro unico dei contratti; b) la reintroduzione dei minimi tariffari e l'adeguamento

delle parcelle per il CTU; c) la ricerca della qualità architettonica attraverso il concorso di progettazione meritocratico, che deve essere aperto a tutti (modello virtuoso, in tal senso, è rappresentato dal concorso per la ricostruzione di Città della Scienza a Napoli dove dei giovani trentenni hanno prevalso sulle Archistar); d) la modifica del codice appalti e della legge urbanistica, alla luce delle più moderne tendenze della normativa europea ed internazionale. Comunque vadano le cose in questa tornata elettorale a me in parte oscura, in quanto dovrò essere votato dai Consigli provinciali degli Ordini italiani, ho già comunicato al Consiglio partenopeo che dopo le votazioni darò le dimissioni da Presidente: credo sia la soluzione più giusta e corretta da fare a priori, a prescindere

dagli esiti delle elezioni. Approfito, grazie a questo spazio ed in quest'ultima occasione, per ringraziare i Consiglieri e i Colleghi tutti che hanno contribuito al lavoro svolto nei due anni e mezzo di Presidenza all'Ordine di Napoli e Provincia: è stato un lavoro duro, non facile, non sempre gratificante. Può apparire scontato ma posso asserire, con sufficiente convinzione, di essermi impegnato al massimo per diffondere il messaggio che l'Ordine non è una "casta di pochi": l'Ordine è, piuttosto, è la casa di tutti gli architetti a partire dall'iscritto più giovane, che per me è sempre stato il più importante. Ringrazio, dunque, ancora una volta, tutti coloro che mi hanno accompagnato in questo viaggio: i miei colleghi, i Consiglieri, i miei collaboratori, i miei iscritti che credo di aver sempre ascoltato con semplicità e disponibilità, d'animo e d'approccio prima di tutto. Ai miei lettori, auguro tutto il meglio per il 2016, anno in cui l'Ordine continuerà ad essere "a porte aperte".

SALVATORE VISONE

## Formazione, cosa si nasconde dietro i numeri

Bilancio dell'aggiornamento targato 2014-2015

**N**on è necessario scomodare gli antichi greci per capire che, dietro i numeri, c'è un'anima: ed è un'anima fatta di persone, storie, esperienze, che spingono a soppesare il passato, valutare il presente e progettare il futuro. Il triennio sperimentale della formazione continua, il famigerato arco temporale 2014-2016, è un triennio ricco di numeri e di statistiche; è un triennio sperimentale che ha messo in gioco il CNAPPC, gli Ordini territoriali degli Architetti e gli iscritti: da una prima gestione cartacea delle procedure si è passati, progressivamente, alla digitalizzazione dei cfp, registrati in piattaforma I M@teria ed immediatamente fruibili dall'Architetto che, da Napoli, può scegliere se fare in loco, ad Agrigento o a Bolzano, il suo percorso di aggiornamento. L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia, come tutti gli Ordini d'Italia, si è adeguato, in itinere e non senza difficoltà, alle trasformazioni in atto; prima di effettuare un bilancio del complesso sistema della formazione professionale, sembra utile effettuare un excursus diacronico, che mi piace dividere, appunto, in tre fasi temporali (passato, presente e futuro):

**IL PASSATO** (cosa c'era prima del 2014?): risulta difficile, per non dire impossibile, pensare alla concezione stessa dell'aggiornamento professionale antecedente all'introduzione dell'obbligo formativo per gli iscritti. Ieri, infatti, la formazione era legata a due esigenze: la prima, per così dire sistemica ed istituzionalizzata, era legata alla permanenza in settori speciali (RSPP, sicurezza, antincendio, certificazione energetica); la seconda, basata sulle istanze individuali, rispondeva al principio "seguo quando voglio i corsi che voglio". L'introduzione di un obbligo, come quello formativo, ha costretto gli Ordini professionali a "miscere utile dolci": la necessità di aggiornarsi deve essere combinata, infatti, con il dinamismo e la spendibilità pratica dell'approccio didattico. Soltanto con questo mix la formazione potrà evitare un'insidia intrinseca alla sua stessa natura: essere considerata come un'inutile e dannosa perdita di tempo;

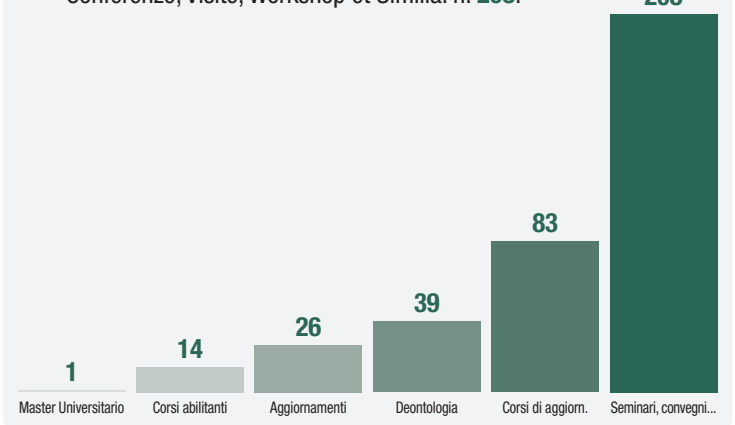
**IL PRESENTE** (chi siamo e cosa facciamo?): il presente della compagine formativa, per l'Ordine degli Architetti di Napoli, è il risultato di numeri importanti, che cristallizzano quanto abbiamo fatto sinora. Proviamo a ripercorrere insieme le statistiche: dal gennaio 2014 (anzi, ancor prima, ovvero dal semestre di prova intercorso tra luglio e dicembre 2013), l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia ha organizzato oltre 370 eventi (208 convegni-seminari-giornate di studio, 83 corsi di aggiornamento e sviluppo professionale, 39 eventi deontologici, 14 corsi abilitanti per sicurezza ed antincendio, 26 percorsi di aggiornamento relativi a corsi abilitanti). Merita sottolineare che la parte numericamente preponderante della formazione, quella convegnistica, è gratuita, mentre sono a pagamento le offerte abilitanti (come accade sempre) e soltanto alcuni dei corsi professionalizzanti. In due anni, inoltre, i crediti erogati sono stati 2502 (2346 della parte generale e 156 di deontologia); le presenze degli iscritti sono state 37715 (ben 29059 per la convegnistica, 6663 per la deontologia, 1716 per i corsi di aggiorn-

amento, 161 per gli aggiornamenti relativi ai corsi abilitanti, 116 per i corsi abilitanti sicurezza ed antincendio). Se, come è stato detto, convegnistica e deontologia sono gratuite, allora la maggior parte degli architetti non ha pagato per formarsi, ma ha usufruito dell'offerta variegata messa in campo dall'Ordine. Infine, analizzando la regolarità dello status formativo degli iscritti, si può asserire, per approssimazione, che il 35% ha adempiuto all'obbligo, il 35% ha raggiunto la soglia minima o è leggermente al di sotto della stessa, il 30%, invece, non ha seguito corsi.

**IL FUTURO** (dove andiamo?): le linee guida per la Formazione del CNAPPC aprono un orizzonte formativo non del tutto chiaro: da una parte, nel prossimo triennio 2017/2019, la quantificazione dei crediti aumenterà (si passerà da 20 a 30 cfp obbligatori all'anno) e non sappiamo ancora quale sarà il criterio di ponderazione e valutazione delle attività; d'altro canto, rimane indefinito l'aspetto dei profili sanzionatori per gli iscritti inadempienti. Fermo restando che, avendo una lacuna di cfp, l'iscritto sottoposto a controllo avrà un semestre di ravvedimento operoso per recuperare, l'auspicio dei nostri vertici istituzionali è che i professionisti si mettano a regime sin dal gennaio 2016. Se, in questo primo triennio, sarà meno stringente il vincolo annuale di conseguimento dei cfp (importante arrivare a 60 a conclusione del 2016), necessaria, d'altra parte, la collaborazione degli iscritti, cui si richiede volontà di informarsi, aggiornarsi e diventare utenti consapevoli della formazione. Come Ordine, continueremo ad organizzare tante occasioni formative per lo più gratuite e, come ci siamo impegnati in passato, sempre più spinte sulla piattaforma nazionale online I M@teria senza alcuna tassa o contributo di segreteria; agli iscritti, chiediamo soltanto di stabilire un dialogo proficuo e costante con la nostra Istituzione.

## Tipologia eventi formativi erogati dal 01/01/2014 al 25/01/2016

- Master Universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca, Laurea Specialistica conseguita da iscritti junior e II Laurea in materie affini, corsi abilitanti all'insegnamento per discipline affini all'architettura: n. **1**;
- Corsi Abilitanti (120 ore Sicurezza e Prevenzione incendi): n. **14**;
- Aggiornamenti relativi ai corsi abilitanti: n. **26**;
- Deontologia e compensi professionali: n. **39**;
- Corsi di aggiornamento e sviluppo professionale: n. **83**;
- Seminari, Convegni, Giornate di Studio, Tavole Rotonde, Conferenze, Visite, Workshop et Similia: n. **208**.



## Febbraio 2016, nuova formazione per architetti

Ultimo anno per concludere l'aggiornamento 2014-2016

**I**nizia il 2016, anno in cui gli architetti dovranno tirare le fila del proprio percorso formativo: entro il 31 dicembre, infatti, i crediti da conseguire nel proprio portfolio dovranno essere 60 (48 della parte generale e 12 di deontologia).

Pertanto, i prossimi mesi si presenteranno come il giusto coronamento di un lavoro che, con tenacia, è stato intrapreso nel 2014: importante seguire in progress la calendarizzazione degli eventi per scegliere ciò che è più rispondente ai propri interessi ed alle proprie esigenze di aggiornamento.

Di seguito le iniziative che l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia ha programmato per i propri iscritti durante febbraio 2016:

- **Dal 4 febbraio** (7 incontri pomeridiani, dalle 15.30 alle 18.30, c/o nostra sede in p.tta Serao 7), "Corso di disegno per architetti";
- **5 febbraio 2016** (ore 18-21), convegno "Bonifica amianto ed agevolazioni fiscali in edilizia", Hotel dei Platani (S.S. 7 Bis, Nola);

- **Dal 15 febbraio** (3 lezioni, sempre dalle 16 alle 20, in programma c/o Microsistemi Informatica S.r.l, via delle Rose, Piano di Sorrento), corso "Cinema 4D";
- **16 febbraio** (14.30-18.30, p.tta Serao 7), convegno sul ruolo dell'Energy Manager;
- **24 febbraio** (8.30-13-30), visita al termovalorizzatore di Acerra con seminario incentrato sulle funzioni e le caratteristiche della struttura;
- **25 febbraio** (15.30-18.30, p.tta Serao 7), presentazione del libro di Oriol Nel-lo "La città nella crisi";
- **25 febbraio** (14.30-18.30, Centro Congressi ateneo fridericiano di Monte S. Angelo), convegno sul tema "Quale Buona Scuola per la salute e la sicurezza?".

Si segnala che, come sempre, il quadro delle nostre iniziative formative verrà aggiornato in progress sia sulla piattaforma nazionale I M@teria, sia sul sito istituzionale [www.na.archiworld.it](http://www.na.archiworld.it).